



FEDERAZIONE
LAVORATORI PUBBLICI
E FUNZIONI PUBBLICHE

Coordinamento Provinciale di Palermo

agenzie-mef.palermo@flp.it - Tel. 329/1616235

a tutto il Personale

Oggetto: accordo sui rientri e regolamentazione lavoro agile.

Premesso che la validità degli accordi in oggetto è strettamente vincolata all'andamento della curva epidemiologica, la FLP Palermo ha deciso di sottoscrivere il protocollo d'intesa allegato per le ragioni che di seguito verranno argomentate.

Come tutti saprete in data 17 settembre u.s. a livello centrale è stato sottoscritto un disciplinare che, per l'appunto, regola i rientri in ufficio unitamente al cd. "Lavoro agile".

Detto accordo centrale demanda ai livelli territoriali la possibilità di apportare integrazioni in relazione alle peculiarità delle realtà locali.

In questa sede, unitamente alla RSU ed alle altre OO.SS., la FLP ha portato sul tavolo diverse richieste funzionali all'ottenimento di alcune modifiche che integrassero l'accordo nazionale.

Alcune di queste hanno trovato accoglimento da parte datoriale. Ad esempio maggiori tutele per i genitori con figli sotto i 14 anni, per i colleghi che dall'inizio del fenomeno COVID 19 hanno garantito attraverso la loro costante presenza fisica in ufficio i cd. "lavori indifferibili" (FF.OO.), piuttosto che la sostanziale riduzione delle fasce di contattabilità da 9 a 3 ore al giorno.

Il citato Accordo Nazionale fissa una quota minima, pertanto superabile, di lavoro agile al 50%. Si deduce che il rimanente 50% o meno (al netto dei cd. fragili) dovrà rientrare in Ufficio in maniera controllata ed in piena sicurezza. Dalle previsioni fatte dallo staff del Direttore sembrerebbe che tali rientri si attestino intorno ad uno o due gg. a settimana salvo saltuarie necessità di servizio.

Proprio in tale casistica FLP ha chiesto di consentire nei giorni di rientro non programmati la possibilità di completare la giornata lavorativa in smart al mero fine di evitare presenze in ufficio non strettamente necessarie.

Abbiamo chiesto maggiori tutele per quei colleghi che, sebbene sprovvisti di certificato di residenza, a vario titolo convivono con un genitore anziano (pensate ad esempio a chi si separa dal coniuge e vive con i genitori anche per ragioni economiche e non ha variato la residenza per vari motivi legati alle utenze o altro).

Noi siamo convinti che tali soggetti meritino una maggiore attenzione da parte datoriale al punto di superare anche attraverso una forma di autocertificazione lo scoglio formale della residenza.

Così come meriterebbero più attenzioni i colleghi che notoriamente raggiungono l'ufficio utilizzando mezzi pubblici sempre al fine di limitare il più possibile eventuali contagi.

Abbiamo anche proposto al Direttore di valutare la possibilità di iniziare, di concerto con le autorità sanitarie, un percorso di screening (tamponi, test sierologici).

Purtroppo su queste proposte l'amministrazione non è stata ricettiva.

E' chiaro a tutti che non si può ottenere tutto.

In ogni caso l'Accordo, frutto di un confronto serrato che ci ha occupato per circa tre giorni, non è il migliore possibile ma vi si avvicina parecchio. Pertanto, constatata anche una certa unanimità dei presenti, abbiamo deciso di sottoscriverlo considerato, peraltro, la sua validità fino al 31 dicembre 2020 fatta salva la possibilità di monitorarne gli effetti periodicamente.

Palermo, 30/09/2020

Il Coordinatore provinciale
Angelo Campo